

## L'Associazione di Promozione Sociale



**CIRCOLO  
"TRE IN UNO"**

presenta il **PROGETTO**

**"...che ogni bambino possa imparare serenamente"**

Con questo progetto il "Circolo Tre in Uno" vuole aiutare i bambini con problemi di apprendimento a vivere gli anni scolastici serenamente, offrendo loro delle sedute "ONE BRAIN – 3 IN 1 CONCEPTS" gratuitamente. Ogni singola seduta sarà protocollata ed i risultati elaborati statisticamente per dimostrare la validità del metodo.

Dal 1998 il circolo promuove il metodo "One Brain - 3in1 Concepts", organizzando ogni anno un percorso formativo. Il metodo è una creazione di Gordon Stokes e Daniel Whiteside, due pionieri nel campo dello sviluppo personale Americano degli anni 70'.

Oggi è diffuso in tutto il mondo e tante persone, bambini ed adulti, vivono bene e con più gioia grazie a questo metodo.

"One Brain" fu inizialmente pensato per bambini con problemi di apprendimento, poiché i due creatori avevano capito che la grande maggioranza di questi bambini non avevano dei disturbi cerebrali ma quasi sempre solo dei blocchi emozionali.

( Sono i bambini stessi a mettere dei punti ciechi per paura di un ripetersi di cose spiacevoli e questo è una funzione cerebrale, non un disturbo).

Ben presto tutti capirono che grande aiuto sono queste sedute anche per gli adulti.

Ogni "Facilitatore One Brain" può affermare che, nella maggior parte dei casi, si riesce a sciogliere i blocchi emozionali dei bambini con poche sedute.

(Come funziona il metodo è spiegato sul sito del circolo).

Il progetto prevede sei sedute individuali di circa un'ora per ogni bambino (con un intervallo di tre, quattro settimane) Al progetto prenderanno parte dei "Facilitatori One Brain" del Circolo Tre in Uno, che hanno, oltre ad un proprio titolo di studio, l'attestato di "Consultant Facilitator" della "Three in One Concepts", il che vuol dire una formazione di almeno 400 ore di corsi "3 in 1 Concepts" e tante ore di pratica.

Con questo primo progetto offriamo delle sedute nelle province di: Potenza, Bari, Salerno, Napoli, Avellino, Roma, Bologna, Vicenza e Bolzano.

**Importante: Il progetto è pensato per bambini con dei problemi seri, documentati.**

(I genitori di bambini con piccoli problemi possono rivolgersi al circolo per delle sedute private).

**Associazione di Promozione Sociale**

**"Circolo Tre in Uno"**

**C.F. 93010040652**

**Via Dominella 20**

**I-84040 Casal Velino Marina SA**

**0039 0974 907865**

**info@3in1concepts.it**

**www.3in1concepts.it**

*“.....che ogni bambino possa imparare serenamente”*

**Illustrazione:**

La causa dei disturbi nell'apprendimento che influenzano il linguaggio, la percezione e la comprensione linguistica, è raramente una patologia cerebrale. Nella maggior parte dei casi questi disturbi sono causati da stress emozionale durante l'apprendimento.

Ognuno di noi ha vissuto un periodo nella vita in cui apprendere, imparare era, non solo senza stress, ma, al contrario, pieno di gioia. È stato durante i primi anni di vita, quando abbiamo imparato da soli anche le cose più difficili. Nessuno ci ha detto come prendere un oggetto, come camminare, l'abbiamo scoperto da soli, e che perseveranza avevamo !

Se non riuscivamo, non era un problema, potevamo sempre riprovare, l'intelligenza innata ci guidava. Poi, crescendo, e sicuramente quando abbiamo iniziato la scuola, abbiamo imparato ad avere timore di fare sbagli, paura di non saper fare come ci si aspettava da noi. In più, spesso istintivamente conoscevamo la risposta ad un problema, ma non potevamo spiegare perché la sapevamo e questo non andava bene.

Così, piano, piano abbiamo chiuso “il rubinetto” dell'intelligenza che avevamo dentro, abbiamo cercato di accontentare le richieste a conformarci..... abbiamo cominciato a limitarci.

Per alcuni, tutto questo è stato difficile, sono diventati lenti nell'apprendimento. Forse per noi non è stato così difficile, però anche noi abbiamo cominciato con un monologo interiore che non ci era di aiuto :“La matematica non è per me”, “Non sono portato per le lingue” ecc ecc.

**Se un bambino, mentre impara una cosa nuova, va sotto stress e vive una forte emozione, lo stato d'animo di quel momento viene FUSO INSIEME a quell'azione. Il bambino andrà sotto stress ogni volta che la ripeterà.**

*“ Non quello che ci accade, ma come ci sentiamo, quando ci accade, fa il nostro destino”  
dice Marie von Ebner-Eschenbach*

Se c'è dello stress, quando si impara una nuova attività come leggere, scrivere, guidare la macchina, giocare a tennis ecc, questo stress diventa parte di quell'attività ed interferisce sull'abilità di poter svolgerla bene. Ogni volta che la si ripeterà in futuro, scatterà lo stesso stress negativo e la prestazione ne soffrirà.

Per interrompere questa reazione a catena bisogna scoprire il momento preciso della “FUSIONE” e ri-programmare la memoria cellulare. Con il metodo “One Brain” possiamo farlo.

I due creatori del metodo, Gordon Stokes e Daniel Whiteside, avevano intuito che bisogna capire l'immagine che la persona si è fatta di sé perché crea le sue aspettative ed il suo comportamento .....("io sono maldestro, io non so fare... ecc) e poi interrompere quel monologo (dialogo) interiore controproducente.

Il metodo One Brain ha tre "strumenti" fondamentali: Il TEST MUSCOLARE della Kinesiologia Applicata, il BAROMETRO COMPORTAMENTALE che è una creazione propria dei fondatori e STRUTTURA - FUNZIONE che è il risultato degli studi fatti da Daniel Whiteside sulla Genetica Comportamentale.

Con il Test Muscolare di precisione si possono ottenere, direttamente dal corpo, tutte le informazioni per capire il problema di una persona. È importante sapere che cosa era successo, che cosa aveva provocato un comportamento così controproducente e anche quando e dove, in modo da poter fare poi le correzioni necessarie per sciogliere il blocco energetico.

Il Barometro Comportamentale aiuta a capire come la persona si sentiva e come avrebbe voluto sentirsi.

La Struttura/Funzione fa capire l'individualità istintiva della persona ed il tratto specifico di Struttura/Funzione che dominava con quella tematica.

Una cosa molto importante: non basta correggere solo in tempo presente, perché lo stesso stress scatterebbe di nuovo con la prossima situazione analoga. La correzione deve essere fatta nel momento in cui è avvenuto lo stress, quando l'evento o l'azione e un'emozione forte sono diventati tutt'uno quando si sono FUSI insieme. Se questa FUSIONE è avvenuta nel passato, si chiede il permesso (chiedere il permesso per ogni singolo passo è un'altra caratteristica importante del metodo) di fare una RECESSIONE DI ETÀ, non una regressione, non si rivive niente, si va solo a guardare che cosa era successo.

Il segreto consiste nell'accedere allo strato specifico di cellule che contengono il nucleo centrale dei ricordi per poter sciogliere il blocco energetico.

Se la persona capisce che cosa era successo (spesso era solo una percezione errata) o quando vede che avrebbe potuto comportarsi in un altro modo.... lo stress è già sciolto! La consapevolezza è la correzione più veloce!

Altrimenti il metodo offre più di cento correzioni..., ma sarà sempre la persona testata a decidere quale usare perché l'etica di 3in1 è: "solo la persona testata sa di che cosa ha bisogno"

Una volta che lo stress è "de-fuso", cioè quando sono stati di nuovo scomposti

i singoli componenti, azione o evento e emozione forte, allora la persona potrà cambiare la memoria cellulare facendo una NUOVA SCELTA con delle emozioni positive, il che cambierà il suo dialogo interiore, che diventerà: “posso, voglio, scelgo di “leggere bene”, “sentirmi amata”, “aver fiducia”! Questa nuova scelta provocherà un nuovo comportamento, una nuova reazione alla vita!

Finora non abbiamo protocollato le nostre sedute con i bambini, eccetto una che serviva a me (Marie Louise Marty) per l'elaborato per l'esame AKSI.

Nel 2001 degli amici Svizzeri erano venuti in Italia per le vacanze al mare.

Quando incontrai il padre di K., era disperato al massimo, suo figlio rischiava di non poter continuare la scuola normale. Era molto preoccupato: che futuro avrebbe avuto un ragazzo che non era in grado di seguire la classe, che non era capace di frequentare la scuola d'obbligo come gli altri ma in una “classe speciale”.

(Entrambi i genitori sono laureati)

Io ero sicura di poter aiutare K. (allora aveva undici anni), tranquillizzai il padre dicendogli che questo era il mio campo e che avevamo quattordici giorni a disposizione.

Lui non credeva che si potesse fare qualche cosa in così poco tempo, però voleva chiedere a suo figlio se era disponibile.

Per fortuna lo era. Oggi, K. fa l'apprendistato in un rinomato studio di ingegneria come Geomatico, è stato scelto tra diversi candidati.

## Una testimonianza di Angela Coppola

Aprile 2006.

Simone è un bambino di 7 anni. È arrivato da me il 27 novembre 2005 con gravi problemi di apprendimento e di coordinazione nei movimenti fisici. Non riusciva a salire le scale da solo, aveva bisogno di un sostegno; non riusciva a scandire bene alcune lettere, non riusciva a scrivere una frase intera sullo stesso rigo, non riusciva a leggere bene in quanto gli era stato diagnosticato una riduzione del campo visivo all'occhio sinistro, ed infine non riusciva a ricordare l'alfabeto ed il suo indirizzo.

Simone, sta ripetendo per la seconda volta la prima elementare perché respinto l'anno precedente. Per tutti i problemi elencati frequentava un centro di rieducazione che aveva previsto per lui un programma di due anni di logopedia e di rieducazione dei movimenti fisici. Dopo la prima seduta ha iniziato a salire le scale da solo ed ha imparato a correre, con la seconda ha iniziato a leggere meglio e con la terza ha iniziato a prendere ottimo in matematica che era il suo grande problema! Con le seguenti sedute è stato un migliorare sempre più. Oggi legge e scrive bene, la sua calligrafia è migliorata tantissimo, ha imparato benissimo l'alfabeto sia italiano che inglese, conosce il suo indirizzo ed il suo numero di telefono e prende ottimi voti a scuola ma la cosa più sorprendente è che oltre a correre bene segna tanti canestri negli allenamenti e nelle partite di basket! Insomma ora sa di essere anche lui nell'UGUAGLIANZA!

Simone un mese fa è stato dimesso dal centro di rieducazione perché non presentava più alcuna patologia e dislessia.